

**PROGETTI** Quella di laminazione sarà all'ex Snia

## La vasca si è presentata

■ Al Centro Falcone e Borsellino da anni simbolo di legalità nel Nord Milano, sabato si è svolta la prima riunione pubblica sul progetto della vasca di laminazione nei terreni ex Snia al confine tra Varedo, Limbiate e Palazzolo. Nella mattinata di dibattito, i tecnici di Aipo hanno illustrato alla cittadi-

nanza la progettazione e le problematiche inerenti lavori così invasivi ma anche con effetti così benefici per il troppo pieno del Seveso. Dando poi spazio agli interventi del pubblico. Dal botta e risposta tra la gente e i tecnici, Roberto Cerretti dirigente Unità Difesa del Suolo di Regione Lombardia e il

Rup, il responsabile unico del procedimento di progetto, Marco Là Veglia, sono scaturiti chiarimenti. Ad esempio, Cerretti ha chiarito che la bonifica preparatoria del sito sarà fatta in maniera radicale, ai massimi livelli in profondità, riportando l'intera area alle condizioni pre-inquinamento della Snia. Questa precisazione risponde anche alle domande sul perché proprio lì: il tecnico di Palazzo Lombardia ha sottolineato come le discariche e

l'avvelenamento dei terreni solo quel tipo di trattamento e di destinazione avrebbe consentito. L'area di laminazione ricompresa a Paderno, Varedo e Limbiate sarà un invaso da 2 milioni 200 mila metri cubi, grazie a questo invaso la portata al colmo del Seveso si ridurrà da 122 metri cubi al secondo a circa 40 metri cubi al secondo. L'area nel sito ex Snia, dovrà essere bonificata prima di potere mettere mano alla vasca. ■ P. Mas.



Un momento dell'incontro